



NEWSLETTER #02 2018  
**PM CONSULENZE**



**# 02** | Pensare in modo connesso  
**2018** | per raggiungere l'obiettivo.

# #02

---

## EDITORIALE



NEWSLETTER #02 2018  
PM CONSULENZE

La Riforma III delle imprese, bocciata in votazione popolare circa un anno fa, torna d'attualità ma cambia nome e si chiama Progetto fiscale 17 (PF17). I regimi fiscali speciali, ormai quasi totalmente banditi a livello internazionale, obbligano la Svizzera a trovare nuove soluzioni accettabili fuori dai nostri confini, fiscalmente attraenti per i contribuenti svizzeri e infine non invise ai partiti politici e al popolo. Insomma impresa ardua.

Il Consiglio Federale si è attivato e ancora recentemente confermava l'urgenza di una soluzione anche perché la fiscalità internazionale non ha smesso di evolvere nel 2017. L'attuazione del progetto BEPS dell'OCSE con la sua volontà di combattere l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili avanza senza sosta.

Le Camere federali hanno approvato lo scambio automatico di informazioni e pertanto a breve trasmetteremo, ad autorità estere, anche le decisioni fiscali anticipate più conosciute come "ruling". La Svizzera deve abolire i regimi fiscali privilegiati perché il rischio di sanzioni e di doppia imposizione rende incerto il futuro delle imprese insediatesi sul nostro territorio.

Non sono solo le regole a cambiare ma anche l'atteggiamento fiscale da parte dei grandi Stati. Gli Stati Uniti hanno drasticamente ridotto le imposte sulle società dal 35% al 21% aumentando non solo la loro attività ma stimolando anche la concorrenza intraeuropea per attirare gli investimenti americani. Questo è possibile poiché gli Stati Uniti non tasseranno più gli utili realizzati all'estero (passeranno ad un sistema territoriale). Non è da escludersi che presto la Gran Bretagna segua l'esempio dei "cugini" americani.

In ambito di concorrenza fiscale, i grandi Stati utilizzano la loro forza politica a proprio vantaggio, la Svizzera saprà reagire? Il Progetto fiscale 17 potrebbe essere la prima carta da giocare.



Paolo Morel  
paolo.morel@pmconsulenze.ch



# #02

## NOVITÀ FISCALI SVIZZERE



NEWSLETTER #02 2018  
PM CONSULENZE

### La direttiva madre-figlia e la detassazione dei dividendi in uscita.

Nell'ambito della distribuzione di dividendi all'interno di gruppi aziendali internazionali riveste particolare importanza la direttiva europea c.d. "madre-figlia" (applicabile anche alla Svizzera in virtù dell' "Accordo sulla fiscalità del risparmio con l'UE", siglato nel 2005).

Secondo tale disciplina, i dividendi corrisposti dalla società figlia alla società madre tra stati membri dell'UE e la Svizzera non sono soggetti alla ritenuta alla fonte nello stato erogante alle seguenti condizioni:

1. La società madre detiene una partecipazione qualificata (almeno il 25% del capitale della società figlia);
2. La partecipazione è detenuta per un "minimum holding period" di due anni;
3. Entrambe le società devono avere la forma di società di capitali;
4. Le società devono essere ordinariamente tassate ossia non devono essere al privilegio di regimi fiscali di favore / forfettari.

Il primo requisito non richiede particolari precisazioni.

Sul secondo requisito, invece, potrebbe accadere che al momento di erogazione del dividendo non sia ancora decorso il periodo minimo di detenzione di due anni. In tal caso l'Amministrazione Federale delle Contribuzioni ammette che la società figlia svizzera eroghi il dividendo trattenendo la sola aliquota convenzionale (15% con l'Italia).

Successivamente, decorso il termine di due anni, la società madre beneficiaria dei dividendi potrà richiedere all'AFC il rimborso della ritenuta convenzionale.

Per quanto attiene gli aspetti procedurali, la Svizzera attua lo sgravio dei dividendi in uscita attraverso due differenti modalità:

la prima consistente nell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'AFC a distribuire dividendi senza applicazione della ritenuta alla fonte (procedura di autorizzazione),

la seconda invece attraverso il pagamento della ritenuta alla fonte convenzionale con successiva richiesta di rimborso.

Entrambe le procedure realizzano il medesimo risultato ma con la prima è possibile evitare l'esborso finanziario all'atto di distribuzione dei dividendi.

Di regola la procedura di autorizzazione ha una validità di 3 anni.

PM Consulenze SA è in grado di assistervi con le competenti autorità per la richiesta di sgravio dei dividendi distribuiti da parte di società figlie ubicate in Svizzera.

Stefano Bassan  
stefano.bassan@pmconsulenze.ch



# #02

## NOVITÀ FISCALI SVIZZERE



NEWSLETTER #02 2018  
PM CONSULENZE

### Svizzera - progetto fiscale 2017 e riforme del Canton Ticino.

Il 21 marzo 2018 il Consiglio Federale ha licenziato il messaggio concernente il Progetto Fiscale 17. La decisione del Parlamento è attesa per l'autunno 2018 e la sua entrata in vigore prevista, per la parte preponderante, a partire da gennaio 2020.

Tra le misure fiscali si riscontrano, essenzialmente ma in versione ridotta, quelle già contenute nell'originaria Riforma Imprese III. Oltre all'abrogazione delle disposizioni per le società con statuti speciali cantonali, indichiamo (i) l'introduzione del Patent Box, (ii) le deduzioni maggiorate per attività di R&S (iii) la dichiarazione di riserve occulte in caso di insediamento di nuove imprese dall'estero e per gli utili sino ad ora sottoposti a imposizione privilegiata, da ultimo (iv) l'aumento dell'imposizione sui dividendi per le persone fisiche il quale viene aumentato al 70%, con riferimento sia alla sostanza privata che a quella commerciale. A livello cantonale, nel dicembre 2017 il Gran Consiglio del Canton Ticino ha approvato la riforma fiscale e sociale; la stessa sarà soggetta a referendum il 29 aprile 2018.

Diverse le misure proposte; in materia fiscale si riportano quelle previste per le persone fisiche e le start-up, tra le prime in applicazione in ordine temporale (dal 1 gennaio 2018). Ad incentivare le start-up e allo scopo di promuovere l'innovazione (i) l'esenzione dal pagamento dell'imposta minima per un periodo di 3 anni (ii) la riduzione dell'aliquota di imposta sul capitale (iii) sgravi fiscali per gli investimenti effettuati da persone fisiche nelle start-up (iv) l'esonero dal pagamento di imposte di donazione e successione per le elargizioni da soggetti/entità terze. Per le persone fisiche da un lato un aggravio in termini di incremento dell'imposizione parziale dei dividendi al 70% (come previsto dal progetto federale) dall'altro (i) la riduzione dell'aliquota massima dell'imposta sulla sostanza (0.30% dal 2018, 0.25% dal 2020) (ii) l'introduzione di un freno all'imposta sulla sostanza ovvero si prevede che il cumulo dell'imposta (cantonale + comunale) sul reddito e sulla sostanza sia limitato al massimo al 60% del reddito imponibile complessivo del contribuente. In una seconda fase si annunciano nuove misure ma la più rilevante è quella relativa alla rideterminazione dell'aliquota d'imposta sull'utile delle società, per la quale è auspicabile, secondo quanto precedentemente delineato in sede di Riforma Imprese III, una riduzione dal 9% al 6%. In attesa di nuovi aggiornamenti ed evoluzioni sul tema, restiamo a completa disposizione per ulteriori approfondimenti.



Marco Martini  
marco.martini@pmconsulenze.ch



# #02

## NOVITÀ FISCALI INTERNAZIONALI



NEWSLETTER #02 2018  
PM CONSULENZE

### UE/Svizzera - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Applicabilità alle imprese svizzere

Il regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento e circolazione dei dati personali, dopo l'approvazione da parte del Parlamento Europeo, entrerà in vigore il 25 maggio 2018. A partire da tale data il GDPR sarà direttamente applicabile a tutti gli enti attivi sul territorio dell'UE; nel contempo sarà anche applicabile alle imprese svizzere nei casi previsti dai:

- "criteri di stabilimento" (=luogo di stabilimento del titolare o del responsabile del trattamento dei dati) e
- "individuazione" (=luogo in cui si trovano gli interessati del trattamento).

Nel primo caso ci si riferisce ad attività di succursali europee di un'impresa svizzera e al trattamento di dati su commissione.

Con il secondo criterio si intende invece il trattamento di dati personali ove eseguito da un'impresa stabilita in Svizzera e nei seguenti due casi:

- (i) per l'offerta di beni o la prestazione di servizi verso interessati di uno o più Stati membri dell'Unione (si pensi ad esempio ad un e-commerce/online-shop) oppure
- (ii) per il monitoraggio del loro comportamento (si pensi ad esempio alla creazione di profili di propri o potenziali clienti, allo scopo di analizzarne le preferenze e prevederne i comportamenti, anche nelle più piccole realtà aziendali).

Diversi sono gli elementi da esaminare per determinare se vi sia, da parte del soggetto, l'effettiva intenzione a rivolgersi ad interessati ubicati nel territorio di riferimento; risulta però evidente come l'applicazione della norma e le implicazioni si riportino su vasta scala. Un ulteriore aspetto è quello relativo alle responsabilità in capo al titolare del trattamento dei dati il quale risponde del rispetto dei principi del regolamento e deve poterne comprovare la conformità.

Al responsabile designato, al verificarsi di determinate condizioni, si impone l'obbligo di notificare all'autorità di controllo intervenute violazioni, qualora accidentalmente o illecitamente si sia verificata la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali.

Parimenti il GDPR prevede anche le norme da rispettare nel rendere noto agli interessati il verificarsi di una violazione.

Vista la portata del regolamento, l'evoluzione della norma e le sanzioni pecuniarie previste in caso di infrazioni, è importante approfondire ogni singola fattispecie e valutare implicazioni per la propria organizzazione.

**Restiamo a completa disposizione per qualsiasi ulteriore necessità in materia.**

Fonte: "Il GDPR e le sue conseguenze per la Svizzera - Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza IFPDT - Stato: dicembre 2017"

Marco Martini  
marco.martini@pmconsulenze.ch



# #02

## CASE HISTORY



NEWSLETTER #02 2018  
PM CONSULENZE



ALTA QUALITÀ PER TRADIZIONE

Dichta progetta, produce e commercializza anelli di tenuta e guarnizioni di alta qualità. Nata oltre 35 anni fa con una vocazione internazionale ben definita, la società può contare oggi su una struttura commerciale e distributiva con sedi in Svizzera e Italia ed un'unità produttiva dislocata in Italia.

Dichta opera con Sistema di Qualità ISO 9001-2008 e i processi produttivi, tutti realizzati all'interno dello stabilimento, assicurano elevati e costanti standard qualitativi, garantendo alla produzione caratteristiche di affidabilità e precisione ai massimi livelli.

Attraverso un ufficio Studi e Progettazione interno, l'azienda è anche in grado di produrre in tempi brevi e a costi contenuti soluzioni personalizzate, realizzate in funzione di specifiche esigenze di utilizzo.

Una rete capillare di rivenditori e funzionari tecnici molto qualificati, supportati da efficienti magazzini ubicati nelle diverse sedi, garantiscono un servizio accurato, rapido e flessibile, in grado di risolvere in tempo reale qualsiasi eventuale problematica.

DICHTA SA Technical and Sealing Products  
Via Sottobisio 28 - 6828 Balerna  
[www.dichta.com](http://www.dichta.com)



# #02

## CONTATTI



NEWSLETTER #02 2018  
PM CONSULENZE



**Paolo Morel**  
Managing Partner  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. +41(0)91.210.34.44  
Mob. +41(0)76.514.41.14  
Fax. +41(0)91.210.34.45  
[paolo.morel@pmconsulenze.ch](mailto:paolo.morel@pmconsulenze.ch)



**Marco Martini**  
Corporate & Tax Advisory  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. +41(0)91.210.34.44  
Mob. +41(0)78.655.61.06  
Fax. +41(0)91.210.34.45  
[marco.martini@pmconsulenze.ch](mailto:marco.martini@pmconsulenze.ch)



**Stefano Bassan**  
Senior Accountant  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. +41(0)91.210.34.44  
Mob. +41(0)76.816.27.60  
Fax. +41(0)91.210.34.45  
[stefano.bassan@pmconsulenze.ch](mailto:stefano.bassan@pmconsulenze.ch)



**Claudia Messina**  
Accountant  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. +41(0)91.210.34.44  
Fax. +41(0)91.210.34.45  
[claudia.messina@pmconsulenze.ch](mailto:claudia.messina@pmconsulenze.ch)



**Ilaria Contu**  
Accountant  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. +41(0)91.210.34.44  
Mob. +41(0)79.394.56.22  
Fax. +41(0)91.210.34.45  
[ilaria.contu@pmconsulenze.ch](mailto:ilaria.contu@pmconsulenze.ch)



**MAGGIORI INFORMAZIONI**  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. 091.210.34.44  
Fax. 091.210.34.45  
[info@pmconsulenze.ch](mailto:info@pmconsulenze.ch)



**Luca Scarmignan**  
IT & Cyber Security Support  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. +41(0)91.210.34.44  
[luca@linkitsolutions.ch](mailto:luca@linkitsolutions.ch)



**Enrico Fabbri**  
Marketing & Communication  
Advisor  
PM Consulenze SA  
Viale S. Franscini, 16  
6900 Lugano  
Tel. +41(0)91.210.34.44  
Mob. +41(0)78.971.75.47  
[design@enricofabbriad.com](mailto:design@enricofabbriad.com)

Il contenuto del presente documento è da considerarsi ad esclusivo scopo informativo e non rappresenta una base vincolante per qualsivoglia consulenza a terzi. Sebbene si sia profuso ogni sforzo per assicurare la precisione delle informazioni fornite, consigliamo di rivolgersi ai propri consulenti per la disamina di ogni singola fattispecie.

